

Concetta Bianca

La presenza greca in Italia alla fine del XV secolo

Alcune brevi considerazioni, per lo più di natura storiografica, sulla presenza greca in Italia possono contribuire a meglio inquadrare la complessa figura di Massimo il Greco¹.

La chiamata di Manuele Crisolora a Firenze², il concilio di Ferrara-Firenze³ e la caduta di Costantinopoli⁴ costituiscono le tappe consuete della riflessione storiografica più nota e tradizionale: ognuno di questi punti evoca tematiche più ampie, ovvero l'apprendimento e la conoscenza della lingua greca, le traduzioni, il rapporto tra dottrine teologiche ed ecclesiologiche diverse, la diaspora di quelli che sono stati definiti per antonomasia gli *Emigrés* bizantini⁵.

Le ricerche di Deno Geanakoplos⁶, di Agostino Pertusi⁷, di Joseph Gill⁸, di Nigel Wilson⁹ e di altri ancora hanno segnato i confini di un quadro che sembrerebbe ormai definito. Ognuno di questi temi va probabilmente rivisto alla luce anche delle più recenti e singole ricerche. Per fare un solo esempio, gli studi di John Monfasani hanno dimostrato come l'arrivo dei bizantini in Occidente non sempre sia collegato al Concilio di Ferrara e Firenze del 1439¹⁰ o alla caduta di Costantinopoli del 1453¹¹: a volte l'interesse

¹ Oltre agli interventi qui offerti, si vedano Garzaniti 2005 e 2008 con le indicazioni bibliografiche.

² I recenti atti del Convegno di Napoli rappresentano una ripresa di interesse per il dotto bizantino: Maisano, Rollo 2000, Pontani 1999, Rollo 2000, 2001, 2003, 2004b, Martinelli Tempesta 2006, Thorn-Wickert 2006.

³ Nella ricorrenza del 550° anniversario del Concilio di Ferrara e Firenze si sono svolti almeno tre Convegni: Alberigo 1991, Castelli 1992, Viti 1994.

⁴ Pertusi 1976.

⁵ Geanakoplos 1962, 1983, 1988.

⁶ Id. 1966.

⁷ Pertusi 1980.

⁸ Gill 1959.

⁹ Wilson 2000.

¹⁰ Monfasani 1990.

¹¹ Id. 2004.

era infatti di apprendere la filosofia e la medicina, come nel caso di Giovanni Argiropulo, che si era laureato a Padova nel 1444¹², o di Giorgio Trapenzunzio¹³ e Teodoro Gaza¹⁴, che erano arrivati in Italia rispettivamente intorno al 1416 e nei primi mesi del 1440. Solo tardi, negli anni '60 del Quattrocento¹⁵, i bizantini, molto spesso con il sostegno del cardinale Bessarione¹⁶, trovano un'adeguata collocazione insegnando a livello universitario la lingua e la cultura greca, come Andronico Callisto a Bologna nel 1458¹⁷ o lo stesso Argiropulo a Firenze nel 1457¹⁸; a volte con difficoltà, come nel caso di Costantino Lascaris che, dopo vario peregrinare, si stabiliva a Messina¹⁹. La validità di un professore greco, come sottolinea Monfasani, non consisteva nella sua capacità di insegnare il greco, ma nella piena padronanza della cultura latina e degli strumenti dell'oratoria latina²⁰. Da questo punto di vista il dibattito tra la supremazia della lingua latina o della lingua greca presupponeva la conoscenza delle fonti greche a cui attingere in forma diretta o in traduzione²¹; tale dibattito, spesso ricorrente all'interno di scambi poetici o di accese polemiche, non deve però essere relegato a interessi di natura pedagogica o del *cursus* dell'apprendimento²², ma va allargato a temi politici e ideologici. Ribadire infatti la priorità della lingua greca da quella latina non significava riconoscere la supremazia della cultura greca, da cui quella latina appunto derivava, ma anzi, paradossalmente, sottolineare l'unità del mondo occidentale che si contrapponeva alla frammentazione linguistica e politica del mondo bizantino²³. Né mancavano le lamentele come quella che il monaco basiliano Ioachim di S. Giovanni a Piro aveva il coraggio di rendere esplicite. Atanasio Calceopulo, infatti, nel *Liber Visitationis*, lo straordinario documento che registra alla data del 1458 la presenza di latini e greci nei monasteri dell'Italia meridionale, riporta: "et plus [frater Joachim] dixit: 'Stamu incappati in manu di questi Grechi, chi su venuti da lo Levante et non sapimu si su christiani oy turchi...'"²⁴.

Secondo uno schema ormai in uso sono stati contrapposti da un lato i cosiddetti viaggi di istruzione verso la grecità, a cominciare, ad esempio, da Guarino Veronese²⁵,

¹² Id. 1993.

¹³ Id. 1976, 1984b.

¹⁴ Bianca 1999b: 738, Repici 2003, Gionta 2004.

¹⁵ Monfasani 1990: 52-54.

¹⁶ Bianca 1999a, Rigo 2001, Braccini 2006, Harris 2006, Ronchey 2006, Bianca 2009.

¹⁷ Chines 1992, Rollo 2006.

¹⁸ Field 2001.

¹⁹ Martínez Manzano 1998.

²⁰ Per esempio, come accade per Teodoro Gaza, cf. Monfasani 1994.

²¹ Fiaccadori 1996.

²² Bianca 1997.

²³ È quanto emerge dal discorso accademico elaborato da Lorenzo Valla nel 1455 a Roma: Rizzo 1994, 2002: 95sgg.

²⁴ Laurent, Guillou 1960: 160.

²⁵ Fiesoli 2006, Rollo 2004a, 2005.

Francesco Filelfo²⁶, Giovanni Aurispa²⁷, Antonio Cassarino, Giovanni Tortelli, dall'altro la fuga verso l'Occidente a causa della minaccia turca²⁸, come nel caso, tra i tanti, di un Alessio Celadeni e della sua nobile famiglia²⁹ oppure di Cabacio Manilio Rallo³⁰, entrambi giunti in Italia intorno al 1466. Si poteva solcare l'Adriatico dalla penisola balcanica raggiungendo le sponde italiane per motivi di studio, come accade per il croato Elio Lampridio che prima si recava da Ragusa (Dubrovnik) a Ferrara, probabilmente attratto dalla fama di Battista Guarino, per poi approdare a Roma, dove nel 1484, in occasione del Natale di Roma³¹, riceveva la laurea poetica insieme con Lorenzo Bonincontri³². Oppure si poteva fuggire, come nel caso di Filippo Bonaccorsi, cioè quel Callimaco Esperiente che, dopo la congiura romana del 1468, andava a Creta, Cipro, Chio³³.

Esisteva però un altro tipo di circolazione, meno appariscente, in quanto riscontrabile per lo più su fonti legate alla storia degli ordini religiosi, cioè la circolazione, all'interno dei monasteri e dei conventi, di religiosi di nazionalità diversa. A parte, per ovvi motivi, l'ordine Basiliano – e qui è sufficiente ricordare il già citato Atanasio Calceopulo³⁴ – è alta la presenza di quanti attraversavano l'Adriatico, giungendo molto spesso a Roma, città nella quale, oltre alla presenza della Curia pontificia con la sua forza attrattiva³⁵, avevano sede i generalati dei rispettivi ordini. Caso esemplare è fornito dall'inquieto francescano dalmata, Giorgio Benigno Salvati (Juraj Dragišić) che, dopo essere stato accolto nell'*entourage* del cardinale Bessarione, si trasferiva ad Urbino e poi a Firenze, prendendo in seguito le difese del Savonarola³⁶. E per contro il domenicano Giovanni Gatti si recava presso il convento di San Domenico a Chio³⁷. Non solo per istruzione, ma anche per lavoro si attraversava l'Adriatico: il caso di Lorenzo de Monacis, veneziano, notaio a Creta, conoscitore della cultura greca e bizantina³⁸, ma tenace sostenitore

²⁶ Cf. *infra* nota 58.

²⁷ Resta 2002, Schreiner 1994, Sottili 2002.

²⁸ Hankins 1995: 111-207, Martl 2005, Meserve 2006, Albanese 2008, Carile 2008.

²⁹ Monfasani 1984a, Speranzi 2009.

³⁰ Manoussacas 1972.

³¹ Tournoy-Thoen 1972, Novaković 1999, Bianca 2008.

³² Field 1996, Giorgetti 2002.

³³ Così scrive il Bonaccorsi in una lettera del 13 aprile 1471 al conte palatino Derslav de Rythwyani, pubblicata anche in Laurent, Guillou 1960: 217: "... in Greciam transmitti curavi et prius in Cretam, deinde in Ciprum navigavi, [...] inde in Chium navigavi?". Cfr. anche Medioli Masotti 1987.

³⁴ Cf. il profilo delineato nell'*Introduction* a Laurent, Guillou 1960: XVIII-XXXIII. Si vedano anche le pertinenti osservazioni sul basso livello culturale della Calabria bizantina, non esclusa l'intera Italia medionale, di Lucà 2006.

³⁵ Bianca 2004.

³⁶ Vasoli 1989. Cf. anche Bianca 1999a: 135-136.

³⁷ Monfasani 1997.

³⁸ Pertusi 1965, Poppi 1967, cf. anche Solymosi 2002.

della Repubblica veneta³⁹ e assertore della superiorità del mondo latino, è uno dei primi ed emblematici esempi di una circolazione legata alle carriere e al lavoro intellettuale. I rapporti con l'Adriatico greco non coinvolgevano però solo Venezia, dove pure la "colonia" greca era ben radicata⁴⁰. Il fiorentino Cristoforo Buondelmonti⁴¹, con la descrizione delle isole egee, dava inizio negli anni '20 alla moderna cartografia⁴²; Ciriaco d'Ancona si sottraeva al suo lavoro di mercante con le esplorazioni antiquarie⁴³, ma allo stesso tempo non si dimostrava insensibile alla questione *de unione*⁴⁴; viaggiando in senso opposto, invece, Benedetto Cotrugli elaborava, di pari passo con l'esercizio della mercatura, anche il suo sviluppo teorico⁴⁵. Per ovvi motivi, comunque, Venezia rimaneva la meta privilegiata, come testimonia, tra le tante, la vita di uno dei più prolifici copisti greci presenti in Italia, quel Giovanni Rhosos che negli ultimi anni di vita si sarebbe ritirato da Grottaferrata proprio a Venezia⁴⁶.

In altri casi il lavoro era di carattere diplomatico-ecclesiastico: se da un lato Niccolò Segundino, greco bilingue, svolgeva prevalentemente il ruolo di traduttore orale al Concilio di Firenze, dall'altro Cristoforo Garatone sviluppava le sue qualità di mediatore già evidenziate come nunzio di Eugenio IV⁴⁷ e a Costantinopoli portava con sé il giovane Lilio Tifernate⁴⁸, alla riscoperta della cultura greca e della teologia bizantina, in linea con le direttive politico-religiose della curia romana⁴⁹; in anni successivi Niccolò di Cattaro, vescovo di Modrussa⁵⁰, avrebbe coinvolto nei suoi spostamenti alcuni *familiari*, più o meno importanti, da Francesco Maturanzio⁵¹ a Giovanni da Itri⁵².

Ai viaggi degli uomini, tra cui anche quelli dei pellegrini che solcavano l'Adriatico⁵³, vanno accostati, ovviamente, anche i viaggi dei libri: è noto come in tempi molto precoci Giovanni Aurispa portasse dalla Grecia alcuni codici greci⁵⁴; è nota la ricerca di

³⁹ Poppi 1972-1973. Il de Monacis sosteneva la superiorità di Venezia rispetto a Roma quale garante della libertà. Marx 1978: 5.

⁴⁰ Fedalto 1967, cf. da ultimo Tsirpanlis 2002: 123-149, Tucci 2002.

⁴¹ Weiss 1964, Luzzatti Laganà 1987, Barsanti 2001.

⁴² Turner 1989, Barsanti 1999: 35-54, 2001.

⁴³ Weiss 1989, Di Benedetto 1998.

⁴⁴ Come si deduce dalla lettera del 3 dicembre 1443, spedita da Ragusa al cardinale Giuliano Cesarini: Cyriac of Ancona 2003: 12. Cf. anche Niutta 1992.

⁴⁵ Cf. Boschetto 2005, 2006.

⁴⁶ Fornaci 1990.

⁴⁷ Cf. Pesce 1974.

⁴⁸ Jaitner-Hahner 1994.

⁴⁹ Niutta 1990: 14.

⁵⁰ Cf. Mercati 1937, Neralić 2003: 15-23.

⁵¹ Il viaggio in Grecia è assegnato al 1472, cf. Zappacosta 1970.

⁵² Cf. Cherubini 1980.

⁵³ Cf. Ravegnani 2005.

⁵⁴ Nel 1416 l'Aurispa vendeva alcuni codici greci a Bologna; nel 1417 vendeva un Tucidide

testi e manoscritti greci promossa dal cardinale Bessarione che si rivolgeva a Michele Apostoli ed altri⁵⁵, come pure il commercio librario promosso da Lauro Quirini⁵⁶; sono note le ricerche di codici intraprese da Giano Lascaris su istanza di Lorenzo de' Medici⁵⁷. Il panorama, in questo senso, risulta abbastanza completo in quanto per il settore dei manoscritti greci la catalogazione, ovvero il controllo di quanto si è conservato, è attualmente ad un livello più avanzato rispetto agli studi codicologici latini, forse per il semplice fatto che il numero dei codici è decisamente più limitato⁵⁸. Si è però ormai compreso che a volte le grandi ricerche, già sistemate, costituiscono certamente un aiuto insostituibile, ma a volte costituiscono anche un blocco, una sorta di arresto per le ricerche stesse. Solo attraverso un ritorno alla visione diretta dei codici, non più mediati dalle descrizioni, emergerebbero di sicuro elementi di interesse e di novità.

La rivisitazione dei codici, ai quali ormai si accede con occhi più critici, guardando alle provenienze, alle mani che hanno postillato, facendo interagire il tutto con gli epistolari e con i documenti di archivio, va però con tutta probabilità affiancata da una rivisitazione – ma sarebbe più corretto dire esplorazione – del settore inerente il mondo dei primi volumi a stampa⁵⁹, fino alla più tarda stagione di Aldo Manuzio⁶⁰. Da questo punto di vista andrebbe valutata da un lato la partecipazione di studiosi di nazionalità bizantina alla organizzazione delle stesse imprese tipografiche⁶¹, soprattutto sotto il profilo dei contributi di carattere filologico. Nelle officine tipografiche aveva fornito la propria consulenza Teodoro Gaza⁶², che aveva collaborato con Giovanni Andrea Bussi alle prime edizioni romane, in particolare per Aulo Gellio⁶³, Strabone⁶⁴ e Plinio⁶⁵; a Firenze Giano

a Niccolò Niccoli; nel 1421 aveva con sé a Roma alcuni codici di cui forniva l'elenco: Sabbadini 1931. Inoltre, in una lettera del 27 agosto 1421 da Bologna, Aurispa riferiva ad Ambrogio Traversari di aver inviato in Sicilia non pochi codici greci di argomento sacro: "miseram ex Constantinopoli electissima quaedam volumina sacra non pauca in Siciliam iam pridem" (*Ibid.* 119). Cf. Schreiner 1994.

⁵⁵ Cf. Saffrey 1997, De Gregorio 2000: 317-396, in particolare 358-364, Zorzi 2002. Cf. anche Diller 1967.

⁵⁶ Cf. Branca 1977, King 1989: 617-620.

⁵⁷ Cf. Gentile 1994, Pontani 1992a e di recente Speranzi 2005, 2007.

⁵⁸ Cf. Agati 2003. Cf. anche Eleuteri, Canart 1991.

⁵⁹ Cf. Manoussakas, Staikos 1986, Staikos 1998.

⁶⁰ Scapocchi 1994, Zorzi, Negri, Eleuteri 1994, Dionisotti 1995, Balsamo 2002.

⁶¹ Monfasani 1990: 56. Cf. anche Fantuzzi 1992.

⁶² Bianca 1999b: 743. Cf. anche Gionta 2004.

⁶³ IGI 4186, IERS 28, ISTC ig00118000: cf. Bussi 1978: XXXIX e 15; la prefazione a questo volume è ristampata in Miglio 2002: 23-85.

⁶⁴ IGI 9170, IERS 23, ISTC is00793000: cf. Bussi 1978: 35.

⁶⁵ IGI 7879, IERS 65, ISTC ip00787000: cf. Bussi 1978: 44. Cf. per gli strascichi polemici di questa edizione, Fera 1995, 1996: 210-215, insieme con la relativa scheda di Casetti Brach 1998; cf. anche Davies 2002.

Lascaris aveva sperimentato la *princeps* della *Anthologia Planudea*⁶⁶; a Venezia Marco Musuro⁶⁷ aveva offerto le sue competenze filologiche alla impresa aldina⁶⁸. Dall'altro lato però andrebbe anche considerato quali sono i testi di autori bizantini contemporanei che vengono stampati, se in traduzione come i *Rbetorica* di Giorgio Trapezunzio⁶⁹, un testo che divenne un veicolo importante per la cultura bizantina⁷⁰, o lo stesso *In calumniatorem Platonis* del cardinale Bessarione⁷¹ o in lingua originale come le varie grammatiche, che ovviamente avevano una loro utilità didattica⁷², a partire da quella di Manuele Crisolora fino a quella di Costantino Lascaris⁷³ o gli *Erotemata* di Demetrio Calcondila⁷⁴. Ci chiediamo allora: se è vero che l'introduzione della stampa costituisce una sorta di cesura tra i testi che continuano ad avere fortuna e ad essere ristampati, e quanti rimangono relegati al mondo del manoscritto, qual'è l'eredità culturale che i cosiddetti emigrée hanno lasciato? Quali i testi messi a stampa⁷⁵? Chi erano i finanziatori di queste edizioni?

Forse il caso più emblematico è costituito dalla creazione a Roma nel 1514 da parte di Leone X del Ginnasio greco⁷⁶, al quale era annessa una tipografia greca⁷⁷ guidata da Zaccaria Calliergi⁷⁸ e nel quale confluirono molti prestigiosi insegnanti, quali lo stesso Giano Lascaris, Marco Musuro (morto prematuramente)⁷⁹, Arsenio Apostolis. È stato tramandato, ai ff. 110v-111r del Marc. Gr. II 99 (1261), il resoconto della presentazione al pontefice di dodici giovanetti⁸⁰ che erano stati portati dalla Grecia a Roma: lo scopo era di insegnare loro anche la lingua e la cultura latina.⁸¹: ma quale era il senso di questa operazione?

⁶⁶ Pontani 1992b.

⁶⁷ Pagliaroli 2004b, Cataldi Palau 2004, Speranzi 2006.

⁶⁸ Cf. Manoussakas, Staikos 1986: 102-108.

⁶⁹ La prima edizione fu stampata a Venezia da Vindelino da Spira non prima del 1472: IGI 2625, ISTC ig00157000. La *Rbetorica* fu ristampata a Milano da Leonard Pachel il 30 luglio 1493: IGI 4221, ISTC ig00158000. Cf. Manoussakas, Staikos 1986: 20.

⁷⁰ Monfasani 1983.

⁷¹ IGI 1621, IERS 30, ISTC ib00518000. Cf. Monfasani 1981.

⁷² Pertusi 1962. Cf. anche Plebani 1994.

⁷³ Martínez Manzano 1998: 141-158.

⁷⁴ L'edizione è assegnata al tipografo Uldericus Scinzenzeler, a Milano, intorno al 1493 (IGI 3404, ISTC ic00419860), quando il Calcondila, trasferitosi a Milano nel 1491, era ancora in vita. Cf. Manoussakas, Staikos 1986: 76.

⁷⁵ Follieri 1977, cf. anche Irigoien 1994, Layton 1994, Mouren 1998.

⁷⁶ Fanelli 1961, Saladin 2000, Campanelli, Pincelli 2000: 173, Pagliaroli 2004a: 256-292.

⁷⁷ Barberi, Cerulli 1972, Hobson 1976, Staikos 1998, Niutta 1989, 2005.

⁷⁸ Manoussakas, Staikos 1986: 127-129, Staikos 1998: 391-433, Niutta 2005: 81-84.

⁷⁹ Manoussakas 1970.

⁸⁰ Pagliaroli 2004a: 252-256.

⁸¹ Insegnante di latino era Giovanni Benedetto Lampridio, cf. Onorato 1990.

Il Ginnasio greco ebbe vita effimera ed altri tentativi furono fatti. Probabilmente il disegno che stava alla base - e che, nonostante le apparenze, voleva significare la supremazia della cultura e della chiesa latina - era destinato a fallire. Il recupero dell'antichità classica si rivelava un sogno⁸²; le radici della cultura moderna andavano cercate altrove.

Bibliografia

- Agati 2003: M.L. Agati, *Il libro manoscritto. Introduzione alla codicologia*, Roma 2003.
- Albanese 2008: G. Albanese, *La storiografia umanistica e l'avanzata turca: dalla caduta di Costantinopoli alla conquista di Otranto*, in: H. Houben (a cura di), *La conquista turca di Otranto (1480) tra storia e mito. Atti del Convegno internazionale di studio (Otranto-Muro Leccese, 28-31 marzo 2007)*, I, Galatina 2008, pp. 319-352.
- Alberigo 1991: G. Alberigo (a cura di), *Christian Unity: the Council of Ferrara-Firenze, 1438/39-1989*, Leuven 1991.
- Balsamo 2002: L. Balsamo, *Aldo Manuzio e la diffusione dei classici greci*, in: G. Benzoni (a cura di), *L'eredità greca e l'ellenismo veneziano*, Firenze 2002, pp. 171-188.
- Barberi, Cerulli 1972: F. Barberi, E. Cerulli, *Le edizioni greche "in Gymnasio medico ad Caballinum montem"*, in: V. Fanelli (a cura di), *Atti del Convegno di studi su Angelo Colocci (Jesi, 13-14 settembre 1969)*, Jesi 1972, pp. 61-76.
- Barsanti 1999: C. Barsanti, *Un panorama di Costantinopoli dal "Liber insularum archipelagi" di Cristoforo Buondelmonti*, in: A. Iacobini, M. della Valle (a cura di), *L'arte di Bisanzio e l'Italia al tempo dei Paleologi, 1261-1453*, Roma 1999, pp. 35-54.
- Barsanti 2001: C. Barsanti, *Costantinopoli e l'Egeo nei primi decenni del XV secolo: la testimonianza di Cristoforo Buondelmonti*, "Rivista dell'Istituto Nazionale d'Archeologia e Storia dell'Arte", III s., XXIV, 2001, pp. 83-253.
- Bianca 1997: C. Bianca, "Graeci", "graeculi", "quirites". *A proposito di una contesa nella Roma di Pio II*, in: V. Fera, G. Ferrà (a cura di), *Filologia umanistica. Per Gianvito Resta*, I, Padova 1997, pp. 141-163.
- Bianca 1999a: C. Bianca, *Da Bisanzio a Roma. Studi sul cardinale Bessarione*, Roma 1999.
- Bianca 1999b: C. Bianca, *Gaza, Teodoro*, in: *Dizionario biografico degli Italiani*, LIV, Roma 1999, pp. 737-746.

⁸² Rico 1998.

- Bianca 2004: C. Bianca, *La curia come "domicilium sapientiae" e la "sancta rusticitas"*, in: P. Gilli (a cura di), *Humanisme et Église en Italie et en France méridionale (XV^e siècle-milieu du XVI^e siècle)*, Rome 2004, pp. 97-113.
- Bianca 2008: C. Bianca, *Pomponio Leto e l'invenzione dell'Accademia romana*, in: *Les Académies dans l'Europe Humanist. Idéaux et pratiques*, Genève 2008, pp. 25-56.
- Bianca 2009: C. Bianca, *Sotto il segno della porpora: Firenze e il cardinale Bessarione*, in: G. Lazzi, G. Wolf (a cura di), *La stella e la porpora. Il corteo di Benozzo e l'enigma del Virgilio Riccardiano*, Firenze 2009, pp. 65-71.
- Boschetto 2005: L. Boschetto, *Tra Firenze e Napoli. Nuove testimonianze sul mercante-umanista Benedetto Cotrugli e sul suo "Libro dell'Arte di Mercatura"*, "Archivio storico italiano", CLXIII, 2005, pp. 687-715.
- Boschetto 2006: L. Boschetto, *Il primo viaggio fiorentino di Benko Kotruljević (Benedetto Cotrugli)*, in: L. Avellini, N. D'Antuono (a cura di), *Custodi della tradizione e avanguardie del nuovo sulle sponde dell'Adriatico. Libri e biblioteche, collezionismo, scambi culturali e scientifici, scritture di viaggio fra Quattrocento e Novecento. Atti del Convegno internazionale di Studi (Pescara, 25-28 maggio 2005)*, Bologna, 2006, pp. 133-163.
- Braccini 2006: T. Braccini, *Bessarione Commeno? La tradizione indiretta di una misconosciuta opera storica di Giano Lascaris come fonte biografico-genealogica*, "Quaderni di storia", LXIV, 2006, pp. 61-115.
- Branca 1977: V. Branca, *Lauro Quirini e il commercio librario umanistico tra Candia e Venezia*, in: H.-G. Beck, M. Manoussacas, A. Pertusi (a cura di), *Venezia centro di mediazione tra Oriente e Occidente (secoli XV-XVI). Aspetti e problemi. Atti del II Convegno internazionale di storia della civiltà veneziana (Venezia, 3-6 ottobre 1973)*, I, Firenze 1977, pp. 367-377 (rist. in: V. Branca, *La Sapienza civile. Studi sull'Umanesimo a Venezia*, Firenze 1998, pp. 219-226).
- Bussi 1978: G.A. Bussi, *Prefazioni alle edizioni di Sweynbeym e Pannartz prototipografi romani*, a cura di M. Miglio, Milano 1978.
- Campanelli, Pincelli 2000: M. Campanelli, M. A. Pincelli, *La lettura dei classici nello "Studium Urbis" tra Umanesimo e Rinascimento*, in: L. Capo, M.R. De Simone (a cura di), *Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia de "La Sapienza"*, Roma 2000, pp. 93-195.
- Carile 2008: A. Carile, *La caduta di Costantinopoli nella cultura europea*, in: *L'Europa dopo la caduta di Costantinopoli: 29 maggio 1453. Atti del 44. Convegno storico internazionale (Todi, 7-9 ottobre 2007)*, Spoleto 2008, pp. 1-53.
- Casetti Brach 1998: C. Casetti Brach, *Scheda nr. 42, "Roma nel Rinascimento"*, 1998, pp. 161-164.

- Castelli 1992: P. Castelli (a cura di), *Ferrara e il Concilio: 1438-1439. Atti del Convegno di studi nel 550 anniversario del Concilio dell'unione delle due Chiese d'oriente e d'occidente (Ferrara, 23-24 novembre 1989)*, Ferrara 1992.
- Cataldi Palau 2004: A. Cataldi Palau, *La vita di Marco Musuro alla luce di documenti e manoscritti*, "Italia medioevale e umanistica", XLV, 2004, pp. 295-369.
- Cherubini 1980: P. Cherubini, *Giovanni da Itri: armigero, fisico e copista*, in C. Bianca et al. (a cura di), *Scrittura, biblioteche e stampa a Roma nel Quattrocento. Aspetti e problemi. Atti del Seminario (1-2 giugno 1979)*, Città del Vaticano 1980, pp. 33-63.
- Chines 1992: L. Chine (a cura di), *I lettori di retorica e "humanae litterae" allo Studio di Bologna nei secoli XV-XVI*, Bologna 1992, pp. 5-6.
- Cyriac of Ancona 2003: Cyriac of Ancona, *Later Travels*, a cura di E.W. Bodmar, C. Foss, Cambridge (Mass.)-London 2003.
- Davies 2002: M. Davies, *Per l'esegesi di Plinio nel Quattrocento*, in: E. Barbieri (a cura di), *Nel mondo delle postille*, Milano 2002, pp. 125-152.
- De Gregorio 2000: G. De Gregorio, *Manoscritti greci patristici fra ultima età bizantina e umanesimo italiano*, in: M. Cortesi, C. Leonardi (a cura di), *Tradizioni patristiche nell'Umanesimo. Atti del Convegno (Firenze, 6-8 febbraio 1997)*, Firenze 2000, pp. 317-396.
- Di Benedetto 1998: F. Di Benedetto, *Il punto su alcune questioni riguardanti Ciriaco*, in: G. Paci, S. Sconocchia (a cura di), *Ciriaco d'Ancona e la cultura antiquaria dell'Umanesimo. Atti del Convegno internazionale di studio (Ancona, 6-9 febbraio 1992)*, Reggio Emilia 1998, pp. 15-46.
- Diller 1967: A. Diller, *Three Greek Scribes working for Bessarion: Trivizias, Callistus, Hermonymus*, "Italia medioevale e umanistica", X, 1967, pp. 403-410 (rist. in: A. Diller, *Studies in Greek Manuscript Tradition*, Amsterdam 1983, pp. 415-426).
- Dionisotti 1995: C. Dionisotti, *Aldo Manuzio umanista e editore*, Milano 1995.
- Eleuteri, Canart 1991: P. Eleuteri, P. Canart, *Scrittura greca nell'umanesimo italiano*, Milano 1991.
- Fanelli 1961: V. Fanelli, *Il Ginnasio greco di Leone X a Roma*, "Studi romani", IX, 1961, pp. 379-393 (rist. in: V. Fanelli, *Ricerche su Angelo Colocci*, Città del Vaticano 1979, pp. 91-110).
- Fantuzzi 1992: M. Fantuzzi, *La coscienza del medium tipografico negli editori greci di classici dagli esordi della stampa alla morte di Kallierges*, in: M. Cortesi, E.V. Maltese (a cura di), *Dotti bizantini e libri greci nell'Italia del sec. XV. Atti del Convegno internazionale (Trento, 22-23 ottobre 1990)*, Napoli 1992, pp. 37-60.
- Fedalto 1967: G. Fedalto, *Ricerche storiche sulla posizione giuridica ed ecclesiastica dei Greci a Venezia nei secoli XV e XVI*, Firenze 1967.

- Fera 1995: V. Fera, *Un laboratorio filologico di fine Quattrocento: la "Naturalis historia"*, in: O. Pecere, M.D. Reeve (a cura di), *Formative Stages of Classical Traditions: Latin Texts from Antiquity to the Renaissance. Proceedings of a Conference held at Erice, 16-22 October 1993*, Spoleto 1995, pp. 435-466.
- Fera 1996: V. Fera, *Poliziano, Ermolao Barbaro e Plinio*, in: M. Marangoni, M. Pastore Stocchi (a cura di), *Una famiglia veneziana nella storia. I Barbaro. Atti del Convegno di Studi in occasione del Quinto Centenario della morte dell'umanista Ermolao (Venezia, 4-6 novembre 1993)*, Venezia 1996, pp. 193-234.
- Fiaccadori 1996: G. Fiaccadori, *Umanesimo e greicità d'Occidente*, in: G. Fiaccadori, P. Eleuteri (a cura di), *I Greci in Occidente. La tradizione filosofica, scientifica e letteraria dalle collezioni della Biblioteca Marciana. Catalogo della mostra*, Venezia 1996, pp. XVII-LXXV.
- Field 1996: A. Field, *Lorenzo Buonincontri and the First Public Lectures on Manilius (Florence, ca. 1475-1478)*, "Rinascimento", II s., XXXVI, 1996, pp. 207-225.
- Field 2001: A. Field, *The origins of the Platonic Academy of Florence*, Princeton 1988.
- Fiesoli 2006: G. Fiesoli, *La biblioteca greca dei Guarini*, in: L. Avellini, N. D'Antuono (a cura di), *Custodi della tradizione e avanguardie del nuovo sulle sponde dell'Adriatico. Libri e biblioteche, collezionismo, scambi culturali e scientifici, scritture di viaggio fra Quattrocento e Novecento. Atti del Convegno internazionale di Studi (Pescara, 25-28 maggio 2005)*, Bologna 2006, pp. 41-102.
- Follieri 1977: E. Follieri, *Il libro greco per i Greci nelle imprese editoriali romane e veneziane della prima metà del Cinquecento*, in: H.-G. Beck, M. Manoussacas, A. Pertusi (a cura di), *Venezia centro di mediazione tra Oriente e Occidente (secoli XV-XVI). Aspetti e problemi. Atti del II Convegno internazionale di storia della civiltà veneziana (Venezia, 3-6 ottobre 1973)*, II, Firenze 1977, pp. 482-508.
- Fornaci 1990: M.G. Fornaci, *Giovanni Rhosos e Grottaferrata*, "Bollettino della Badia greca di Grottaferrata", n.s., XLIV, 1990 [1993], pp. 217-229.
- Garzaniti 2005: M. Garzaniti, *Il Concilio di Ferrara-Firenze e l'idea della "santa Russia"*, in: M. Garzaniti, L. Tonini (a cura di), *Giorgio La Pira e la Russia*, Firenze 2005, pp. 223-239.
- Garzaniti 2008: M. Garzaniti, *La riscoperta di Massimo il Greco e la ricezione dell'Umanesimo italiano in Russia*, in: M. Di Salvo, G. Moracci, G. Siedina (a cura di), *Nel mondo degli Slavi. Incontri e dialoghi tra culture. Studi in onore di Giovanna Brogi Bercoff*, Firenze 2008, pp. 173-183.

- Geanakoplos 1962: D.J. Geanakoplos, *Greek Scholars in Venice. Studies in the Dissemination of Greek Learning from Byzantium to Western Europe*, Cambridge (Mass.) 1962 (trad. it.: *Bisanzio e il Rinascimento: umanisti greci a Venezia e la diffusione del greco in Occidente, 1440-1535*, Roma 1967).
- Geanakoplos 1966: D.J. Geanakoplos, *Byzantine East and Latin West: two Worlds of Christendom in Middle Age and Renaissance. Studies in ecclesiastical and cultural history*, New York 1966.
- Geanakoplos 1983: D.J. Geanakoplos, *Italian Renaissance Thought and Learning and the Role of the Emigrés Scholars in Florence, Rome and Venice: A Reassessment*, "Rivista di studi bizantini e slavi", III, 1983, pp. 129-157.
- Geanakoplos 1988: D.J. Geanakoplos, *Italian Humanism and Byzantine Emigrée*, in: A. Rabil jr. (a cura di), *Renaissance Humanism. Foundations, Forms and Legacy*, I, Philadelphia 1988, pp. 350-381.
- Gentile 1994: S. Gentile, *Lorenzo e Giano Lascaris. Il fondo greco della biblioteca medicea privata*, in G.C. Garfagnini (a cura di), *Lorenzo il Magnifico e il suo mondo. Convegno internazionale di studi (Firenze, 9-13 giugno 1992)*, Firenze 1994, pp. 177-194.
- Gill 1959: J. Gill, *The Council of Florence*, Cambridge 1959 (trad.it., *Il Concilio di Firenze*, Firenze 1967).
- Gill 1964: J. Gill, *Personalities of the Council of Florence*, Oxford 1964.
- Gionta 2004: D. Gionta, *Il codice di dedica del Teofrasto latino di Teodoro Gaza*, "Studi medievali e umanistici", II, 2004, pp. 167-214.
- Giorgetti 2002: L. Giorgetti, *Da Giorgio Trapezunzio a Luca Gaurico intorno a Tolomeo*, "Roma nel Rinascimento", 2002, pp. 201-212.
- Hankins 1995: J. Hankins, *Renaissance Crusaders: Humanist Crusade Literature in the Age of Mehmed II*, "Dumbarton Oaks Papers", XLIX, 1995, pp. 111-207.
- Hankins 2001: J. Hankins, *The Invention of the Platonic Academy of Florence*, "Rinascimento", II s., XLI, 2001, pp. 3-38.
- Harris 2006: J. Harris, *Cardinal Bessarion and the Ideal State*, in: E. Konstantinou (a cura di), *Der Beitrag der Byzantinischen Gelehrten zur Abendländischen Renaissance des 14. und 15. Jahrhunderts*, Frankfurt a. M. 2006, pp. 91-97.
- Hobson 1976: A. Hobson, *The printer of the Greek editions "in Gymnasio ad Caballinum montem"*, in: *Studi di biblioteconomia e storia del libro in onore di Francesco Barberi*, Roma 1976, pp. 331-335.
- Irigoin 1994: J. Irigoin, *Les origines paléographiques et épigraphiques de la typographie grecque*, in: M. Cortesi, E.V. Maltese (a cura di), *Dotti bizantini e libri greci nell'Italia del sec. XV. Atti del Convegno internazionale (Trento, 22-23 ottobre 1990)*, Napoli 1992, pp. 13-28.

- Jaitner-Hahner 1994: U. Jaitner-Hahner, *Da Firenze in Grecia: appunti sul lavoro postconciliare*, in P. Viti (a cura di), *Firenze e il Concilio del 1439. Convegno di Studi (Firenze, 29 novembre – 2 dicembre 1989)*, II, Firenze 1994, pp. 901-919.
- King 1989: M.L. King, *Umanesimo e patriziano a Venezia nel Quattrocento*, II, Roma 1989.
- Layton 1994: E. Layton, *The Sixteenth Century Greek Book in Italy. Printers and Publishers for the Greek World*, Venezia 1994.
- Laurent, Guillou 1960: M.-H. Laurent, A. Guillou (a cura di), *Le "Liber Visitationis" d' Athanase Chalkéopoulos (1457-1458). Contribution à l'histoire du monachisme grec en Italie méridionale*, Città del Vaticano 1960.
- Lucà 2006: S. Lucà, *Il Libro greco nella Calabria del sec. XV*, in: C. Tristano, M. Calleri, L. Magionami (a cura di), *I Luoghi dello scrivere da Francesco Petrarca agli albori dell'età moderna, Atti del Convegno internazionale di studio dell'Associazione italiana dei Paleografi e Diplomatisti (Arezzo, 8-11-ottobre 2004)*, Spoleto 2006, pp. 331-373.
- Luzzatti Laganà 1987: F. Luzzatti Laganà, *Sur le mers grecques: un voyageur florentin du XV^e siècle, Cristoforo Buondelmonti*, in: *Toutes les routes mènent a Byzance*, Paris 1987 (= "Médiévales", XII), pp. 67-77.
- Maisano, Rollo 2000: R. Maisano, A. Rollo (a cura di), *Manuele Crisolora e il ritorno del greco in Occidente. Atti del Convegno Internazionale (Napoli, 26-28 giugno 1997)*, Napoli 2002 (= "Annali dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli", XXII).
- Manoussacas 1970: M. Manoussacas, *La date de la mort de Marc Musurus*, "Studi Veneziani", XII, 1970, pp. 459-463.
- Manoussacas 1972: M. Manoussacas, *Cabacio Rallo, Manilio*, in: *Dizionario biografico degli Italiani*, XV, Roma 1972, pp. 669-671.
- Manoussakas, Staikos 1986: M. Manoussakas, C. Staikos (a cura di) *L'attività editoriale dei Greci durante il Rinascimento Italiano (1469-1523)*. Catalogo, Atene 1986.
- Martinelli Tempesta 2006: S. Martinelli Tempesta, *Un nuovo codice con titolo bilingue crisolorino (Ambr. A 175 sup.)*, "Studi medievali e umanistici", IV, 2006, pp. 336-342.
- Martínez Manzano 1998: T. Martínez Manzano, *Constantino Láscaris, semblanza de un humanista bizantino*, Madrid 1998.
- Martl 2005: C. Martl, *Donatellos Judith. Ein Denkmal der Türnenriesspropaganda des 15. Jahrhunderts?*, in: F. Fuchs (a cura di), *Osmanische Expansion und europäischer Humanismus. Akten des interdisziplinären Symposiums vom 29. und 30. Mai 2003 im Stadtmuseum Wiener Neustadt*, Wiesbaden 2005, pp. 53-95.
- Marx 1978: B. Marx, *Venezia altera Roma? Ipotesi sull'umanesimo veneziano*, Venezia 1978.

- Medioli Masotti 1987: P. Medioli Masotti, *Callimaco, l'Accademia Romana e la congiura del 1468*, in: G.C. Garfagnini (a cura di), *Callimaco Esperiente poeta e politico del '400. Convegno Internazionale di Studi (San Gimignano, 18-20 ottobre 1985)*, Firenze 1987, pp. 169-179.
- Mercati 1937: G. Mercati, *Note varie su Niccolò Modrussinese*, in: Id., *Opere minori*, IV, Città del Vaticano 1937, pp. 217-218.
- Meserve 2006: M. Meserve, *News from Negroponte: Politics, Popular Opinion and Information*, "Renaissance Quarterly", LIX, 2006, pp. 440-480.
- Miglio 2002: M. Miglio, *Saggi di stampa. Tipografi e cultura a Roma nel Quattrocento*, a cura di A. Modigliani, Roma 2002.
- Monfasani 1976: J. Monfasani, *George of Trebizond. A Biography and a Study of his Rhetoric and Logic*, Leiden 1976.
- Monfasani 1981: J. Monfasani, *Bessarion latinus*, "Rinascimento", II s., XXI, 1981, pp. 165-209 (rist. in: J. Monfasani, *Byzantine Scholars in Renaissance Italy: Cardinal Bessarion and Other Emigrés. Selected Essays*, Aldershot 1995, nr. II).
- Monfasani 1983: J. Monfasani, *The Byzantine Rhetorical Tradition and the Renaissance*, in: J.J. Murphy (ed.), *Renaissance Eloquence: Studies in the Theory and Practise of Renaissance Rhetoric*, Berkeley 1983, pp. 174-187 (rist. in: Monfasani, *Byzantine Scholars in Renaissance Italy: Cardinal Bessarion and Other Emigrés. Selected Essays*, Aldershot 1995, nr. XIV).
- Monfasani 1984a: J. Monfasani, *Alexius Celadenus and Ottaviano Ubaldini: an epilogue to Bessarion's relationship with the court of Urbino*, "Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance", XLVI, 1984, pp. 95-110 (rist. in: J. Monfasani, *Byzantine Scholars in Renaissance Italy: Cardinal Bessarion and Other Emigrés. Selected Essays*, Aldershot 1995, nr. XI).
- Monfasani 1984b: J. Monfasani (a cura di), *Collectanea Trapezuntiana. Texts, Documents, and Bibliographies of George of Trebizond*, Binghamton-New York 1984.
- Monfasani 1990: J. Monfasani, *L'insegnamento universitario e la cultura bizantina in Italia nel Quattrocento*, in: L. Avellini (a cura di), *Sapere e/è potere. Discipline, Dispute e Professioni nell'Università Medievale e Moderna. Il caso bolognese a confronto. Atti del 4° Convegno (Bologna, 13-15 aprile 1989)*, I, Bologna 1990, pp. 43-65 (rist. in: J. Monfasani, *Byzantine Scholars in Renaissance Italy: Cardinal Bessarion and Other Emigrés. Selected Essays*, Aldershot 1995, nr. XII).
- Monfasani 1993: J. Monfasani, *The Averroism of Jobm Argyropoulos and His "Quaestio utrum intellectus humanus sit perpetuus"*, "I Tatti Studies", V, 1993, pp. 157-208 (rist. in: J. Monfasani, *Greeks and Latins in Renaissance Italy. Studies on Humanism and Philosophy in the 15th Century*, Aldershot 2004, nr. II).

- Monfasani 1994: J. Monfasani, *L'insegnamento di Teodoro Gaza a Ferrara*, in: M. Bertozzi (a cura di), *Alla corte degli Estensi: filosofia, arte e cultura a Ferrara nei secoli XV e XVI. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Ferrara, 5-7 marzo 1992)*, Ferrara 1994, pp. 5-17 (rist. in: J. Monfasani, *Greeks and Latins in Renaissance Italy. Studies on Humanism and Philosophy in the 15th Century*, Aldershot 2004, nr. III).
- Monfasani 1997: J. Monfasani, *Giovanni Gatti of Messina: a Profile and an unedited Text*, in: V. Fera, G. Ferrau (a cura di), *Filologia umanistica. Per Giamvito Resta*, III, Padova, Antenore, 1997, pp. 1315-1338 (rist. in: J. Monfasani, *Greeks and Latins in Renaissance Italy. Studies on Humanism and Philosophy in the 15th Century*, Aldershot 2004, nr. VII).
- Monfasani 2002: J. Monfasani, *Greek Renaissance Migrations*, "Italian History and Culture", VIII, 2002, pp. 1-14 (rist. in: J. Monfasani, *Greeks and Latins in Renaissance Italy. Studies on Humanism and Philosophy in the 15th Century*, Aldershot 2004, nr. I).
- Mouren 1998: R. Mouren, *Le début de la typographie grecque en Italie*, "Revue française d'histoire du livre", XCVIII-XCIX, 1998, pp. 48-53.
- Neralić 2003: J. Neralić, *Nicholas of Modruš (1427-1480): Bishop, Man of Letters and Victim of Circumstances*, "Bulletin of the Society for Renaissance Studies", XX, 2003, 2, pp. 15-23.
- Niutta 1989: F. Niutta, *Libri greci a Venezia e a Roma*, in: *Il libro italiano del Cinquecento: produzione e consumo. Catalogo della mostra (Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, 20 ottobre – 16 dicembre 1989)*, Roma 1989, pp. 85-90.
- Niutta 1990: F. Niutta, *Da Crisolora a Niccolò V. Greco e greci alla Curia romana*, "Roma nel Rinascimento", 1990, pp. 13-36.
- Niutta 1992: F. Niutta, *Prospettive orientali. Momenti dell'incontro con la cultura greca*, in: M. Chiabò et al. (a cura di), *Alle origini della nuova Roma: Martino V (1417-1431). Atti del Convegno (Roma, 2-5 marzo 1992)*, Roma 1992, pp. 205-224.
- Niutta 2005: F. Niutta, *Prime fasi dell'editoria greca a Roma*, in: P. Farenga (a cura di), *Editori ed edizioni a Roma nel Rinascimento*, Roma 2005, pp. 77-89.
- Novaković 1999: D. Novaković, *Il raguseo Ilja Rijević (Aelius Lampridius Cervinus, 1463-1520) e la tradizione dell'elegia amorosa in Croazia*, in: G. Catanzaro, F. Santucci (a cura di), *Poesia umanistica latina in distici elegiaci. Atti del Convegno Internazionale (Assisi, 15-17 maggio 1999)*, Assisi 1999, pp. 165-181.
- Onorato 1990: A. Onorato, *Un umanista cremonese del primo Cinquecento: Giovanni Benedetto Lampridio*, "Studi umanistici", I, 1990, pp. 115-179.
- Pagliaroli 2004a: S. Pagliaroli, *Giano Lascari e il Ginnasio greco*, "Studi medievali e umanistici", II, 2004, pp. 215-293.

- Pagliaroli 2004b: S. Pagliaroli, *Nuovi autografi di Marco Musuro*, “Studi medievali e umanistici”, II, 2004, pp. 356-363.
- Pertusi 1962: A. Pertusi, “*Erotemata*”. *Per la storia e le fonti delle prime grammatiche greche a stampa*, “Italia medioevale e umanistica”, V, 1962, pp. 321-351.
- Pertusi 1965: A. Pertusi, *Le fonti greche del “De gestis, moribus et nobilitate civitatis Venetiarum” di Lorenzo de Monacis, cancelliere di Creta (1388-1428)*, “Italia medioevale e umanistica”, VIII, 1965, pp. 161-211.
- Pertusi 1976: A. Pertusi (a cura di), *La caduta di Costantinopoli*, I-II, Milano 1976.
- Pertusi 1980: A. Pertusi, *L’Umanesimo greco dalla fine del secolo XIV agli inizi del secolo XVI*, in: G. Arnaldi, M. Pastore Stocchi (a cura di), *Storia della cultura Veneta*, III/1, Vicenza 1980, pp. 177-264.
- Pesce 1974: L. Pesce, *Cristoforo Garatone trevigiano, nunzio di Eugenio IV*, “Rivista di storia della Chiesa in Italia”, XXVIII, 1974, pp. 23-93 (rist. separatamente: Roma 1975).
- Plebani 1994: T. Plebani, *Omaggio ad Aldo grammatico: origine e tradizione degli insegnanti-stampatori*, in: S. Marcon, M. Zorzi (a cura di), *Aldo Manuzio e l’ambiente veneziano, 1494-1515. Catalogo*, Venezia 1994, pp. 73-102.
- Pontani 1992a: A. Pontani, *Per la biografia, le lettere, i codici, le versioni di Giano Lascaris*, in: M. Cortesi, E.V. Maltese (a cura di), *Dotti bizantini e libri greci nell’Italia del sec. XV. Atti del Convegno internazionale (Trento, 22-23 ottobre 1990)*, Napoli 1992, pp. 363-433.
- Pontani 1992b: A. Pontani, *Le maiuscole greche antiquarie di Giano Lascaris. Per la storia dell’alfabeto greco in Italia nel ’400*, “Scrittura e civiltà”, XVI, 1992, pp. 77-221.
- Pontani 1999: A. Pontani, *Manuele Crisolora: libri e scrittura (con un cenno su Giovanni Crisolora)*, “Bollettino della Badia greca di Grottaferrata”, n.s., LIII, 1999, pp. 255-283.
- Poppi 1967: M. Poppi, *Ricerche sulla vita e cultura del notaio e cronista veneziano Lorenzo de Monacis, cancelliere cretese (ca. 1351-1428)*, “Studi veneziani”, IX, 1967, pp. 153-186.
- Poppi 1972-1973: M. Poppi, *Un’orazione del cronista Lorenzo de Monacis per il millenario di Venezia (1421)*, “Atti dell’Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Classe di scienze morali, lettere ed arti”, CXXXI, 1972-1973, pp. 463-497.
- Ravegnani 2005: G. Ravegnani, *I “Veneziani” verso Gerusalemme (sec. XIV-XV)*, in: M. Oldoni (a cura di), *Fra Roma e Gerusalemme nel Medioevo. Paesaggi umani ed ambientali del pellegrinaggio meridionale*, I, Salerno 2005, pp. 181-192.

- Repici 2003: L. Repici, *Teodoro Gaza traduttore e interprete di Teofrasto: la ricezione della botanica antica tra Quattro e Cinquecento*, "Rinascimento", II s., XLIII, 2003, pp. 417-505.
- Resta 2002: G. Resta, *Un'ignota lettera di Giovanni Aurispa. Aspetti delle vicende del codice Orsiniano di Plauto*, in: *Filologia e forme letterarie. Studi offerti a Francesco Della Corte*, V, Urbino 1987, pp. 395-416.
- Rico 1998: F. Rico, *Il sogno dell'Umanesimo: da Petrarca a Erasmo*, Torino 1998.
- Rigo 2001: A. Rigo, *Bessarione tra Costantinopoli e Roma*, in: *Bessarione di Nicea, Orazione dogmatica dei greci e dei latini*, introduzione, traduzione e note di G. Lusini, Napoli 2001, pp. 19-68.
- Rizzo 1994: S. Rizzo, *L'"Oratio" nella riflessione del Valla sulla lingua latina*, in: L. Valla, *Orazione per l'inaugurazione dell'anno accademico 1455-1456. Atti di un seminario di filologia umanistica*, a cura di S. Rizzo, Roma 1994, pp. 73-85.
- Rizzo 2002: S. Rizzo, *Ricerche sul latino umanistico*, Roma 2002.
- Rollo 2000: A. Rollo, *Problemi e prospettive della ricerca su Manuele Crisolora*, in: R. Maisano, A. Rollo (a cura di), *Manuele Crisolora e il ritorno del greco in Occidente. Atti del Convegno Internazionale (Napoli, 26-28 giugno 1997)*, Napoli 2002 (= "Annali dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli", XXII, 2000), pp. 31-85.
- Rollo 2001: A. Rollo, *Le due Rome a confronto: studi recenti su una fortunata epistola di Manuele Crisolora*, "Roma nel Rinascimento", 2001, pp. 21-37.
- Rollo 2003: A. Rollo, *Tra Salutati e Crisolora: il trattato sugli spiriti. Con nuove testimonianze sul greco alla scuola di Guarino*, "Scritti medievali e umanistici", I, 2003, pp. 137-152.
- Rollo 2004a: A. Rollo, *Codici greci di Guarino Veronese*, "Scritti medievali e umanistici", II, 2004, pp. 333-337.
- Rollo 2004b: A. Rollo, *Un nuovo titolo bilingue crisolorino*, "Scritti medievali e umanistici", II, 2004, pp. 327-329.
- Rollo 2005: A. Rollo, *Dalla biblioteca di Guarino a quella di Francesco Barbaro*, "Studi medievali e umanistici", III, 2005 [2007], pp. 9-28.
- Rollo 2006: A. Rollo, *Interventi di Andronico Callisto in codici latini*, "Studi medievali e umanistici", IV, 2006, pp. 367-380.
- Ronchey 2006: S. Ronchey, *L'enigma di Piero. L'ultimo bizantino e la crociata fantasma nella rivelazione di un grande quadro*, Milano 2006.
- Sabbadini 1931: R. Sabbadini (a cura di), *Carteggio di Giovanni Aurispa*, Roma 1931.
- Saffrey 1997: H.D. Saffrey, *Bessarione e Creta*, in: G. Fiaccadori (a cura di), *Bessarione e l'Umanesimo. Catalogo della mostra*, Napoli 1997, pp. 241-245.
- Saladin 2000: J.C. Saladin, *Léon X philologue: le collège des jeunes grecs du Quirinal (1514-1521)*, "Quaderni di storia", XXV, 2000, pp. 157-188.

- Scapecchi 1994: P. Scapecchi, *Manuzio dagli inizi al nuovo secolo*, in: L. Bigliuzzi, A. Dillon Bussi, G. Savino, P. Scapecchi (a cura di), *Aldo Manuzio tipografo, 1494-1515. Catalogo*, Firenze 1994, pp. 13-23.
- Schreiner 1994: P. Schreiner, *Giovanni Aurispa in Konstantinopel. Schicksale griechischer Handschriften im 15. Jahrhundert*, in: J. Helmrath, H. Müller, H. Wolff (a cura di), *Studien zum 15. Jahrhundert. Festschrift für Erich Meuthen*, II, München 1994, pp. 623-633.
- Solymosi 2002: M. Solymosi, *Lorenzo Monaci ambasciatore in Ungheria: note sul "Carmen de Carolo II"*, "Schede umanistiche", XVI, 2002, 2, pp. 129-133.
- Sottili 2002: A. Sottili, *Pellegrini italiani in Renania: Giovanni Aurispa pellegrino ad Aquisgrana (a Kornelimünster e Colonia?)*, in: *Umanesimo storico latino e realtà economiche socio-culturali contemporanee. Convegno di Studi (Università di Colonia, 2-4 novembre 2001)*, Treviso 2002, pp. 15-30.
- Speranzi 2005: D. Speranzi, *Codici greci appartenuti a Francesco Filelfo nella biblioteca di Ianos Lascaris*, "Segno e testo", III, 2005, pp. 467-496.
- Speranzi 2006: D. Speranzi, *Tra Creta e Firenze: Aristobulo Apostolis, Marco Musuro e il Riccardiano 77*, "Segno e testo", IV, 2006, pp. 191-209.
- Speranzi 2007: D. Speranzi, *Per la storia della libreria medicea privata. Il Laur. Plut. 58.2, Giano Lascaris e Giovanni Mosco*, "Medioevo e Rinascimento", n.s., XVIII, 2007, pp. 181-216.
- Speranzi 2009: D. Speranzi, *L'anonymus Δ-χαλ, copista del corpus aristotelicum. Un'ipotesi di identificazione*, "Quaderni di storia", 2009, 69, pp. 105-123.
- Staikos 1998: K. Staikos, *Charta of Greek printing: the contribution of Greek editors, printers and publishers to the Renaissance in Italy and the West*, Cologne 1998.
- Thorn-Wickert 2006: L. Thorn-Wickert, *Manuel Chrysoloras (ca. 1350-1415). Eine Biographie des byzantinischen Intellektuellen vor dem Hintergrund der hellenistischen Studien in der italienischen Renaissance*, Frankfurt am Main-Berlin-Bern-Bruxelles-New York-Oxford-Wien 2006.
- Tournoy-Thoen 1972: G. Tournoy-Thoen, *La laurea poetica del 1484 all'Accademia romana*, "Bulletin de l'Institut historique belge de Rome", XLII, 1972, pp. 211-235.
- Tsirpanlis 2002: Z.N. Tsirpanlis, *La posizione della comunità greco-ortodossa rispetto al patriarcato ecumenico di Costantinopoli (XV-XVIII secolo). Saggio interpretativo di istituzioni e avvenimenti*, in: M.F. Tiepolo, E. Tonetti (a cura di), *I Greci a Venezia. Atti del Convegno Internazionale di studio (Venezia, 5-7 novembre 1998)*, Venezia 2002, pp. 123-149.
- Tucci 2002: U. Tucci, *La Grecia e l'economia veneziana*, in: G. Benzoni (a cura di), *L'eredità greca e l'ellenismo veneziano*, Firenze 2002, pp. 139-156.

- Turner 1989: H.L. Turner, *Christopher Buondelmonti: Adventurer, Explorer and Cartographer*, in: M. Pellettier (a cura di), *Géographie du Monde au Moyen Âge et à la Renaissance*, Paris 1989, pp. 207-216.
- Vasoli 1989: C. Vasoli, *Giorgio Bognino Salviati e la tensione profetica di fine Quattrocento*, "Rinascimento", II s., XXIX, 1989, pp. 53-78 (rist. in C. Vasoli, *Tra "maestri" umanisti e teologi. Studi quattrocenteschi*, Firenze 1991, pp. 212-247).
- Viti 1994: P. Viti (a cura di), *Firenze e il Concilio del 1439. Convegno di Studi (Firenze, 29 novembre-2 dicembre 1989)*, I-II, Firenze 1994.
- Weiss 1964: R. Weiss, *Un umanista antiquario: Cristoforo Buondelmonti*, "Lettere italiane", XVI, 1964, 2, pp. 105-116.
- Weiss 1989: R. Weiss, *La scoperta dell'antichità classica nel Rinascimento*, Padova 1989.
- Wilson 2000: N. G. Wilson, *From Byzantium to Italy. Greek studies in the Italian Renaissance*, London 1992 (trad. it. rivista e aggiornata: *Da Bisanzio all'Italia: gli studi greci nell'Umanesimo italiano*, Alessandria 2000).
- Zappacosta 1970: G. Zappacosta, *Francesco Maturanzio, umanista perugino*, Bergamo 1970.
- Zorzi, Negri, Eleuteri 1994: M. Zorzi, M.G. Negri, P. Eleuteri, *Stampatori e umanisti nel periodo aldino*, in: S. Marcon, M. Zorzi (a cura di), *Aldo Manuzio e l'ambiente veneziano, 1494-1515. Catalogo*, Venezia 1994, pp. 51-71.
- Zorzi 2002: M. Zorzi, *Bessarione e i codici greci*, in: G. Benzoni (a cura di), *L'eredità greca e l'ellenismo veneziano*, Firenze 2002, pp. 93-121.